

Multe, una media a persona fra le più basse

Il dato sulle contravvenzioni a quota 25. A Firenze il «record» con 134 a testa

Automobilisti particolarmente disciplinati? Cittadini e commercianti sempre esemplari nel comportamento? Vigili urbani troppo buoni? O magari un territorio più piccolo e un minor numero di abitanti rispetto ad altre realtà maggiormente estese? La spiegazione corretta potrebbe nascondersi dietro una sommatoria delle varie ipotesi, ma tant'è: le multe pro capite comminate nell'arco di un anno a Trieste, nel 2007, sono state 25. Tante? Ragionando individualmente sì: teoricamente ogni persona dovrebbe essersi trovata a pagare una doppia sanzione al mese. Una prospettiva desolante, per le tasche e per il morale. Ma, ovviamente, nella gran parte dei casi non è andata in questo modo.

Comunque, chi di contravvenzioni è stato sommerso a Trieste, nell'annata di riferimento, potrà consolarsi notando che probabilmen-

te a qualcun altro sarà andata anche peggio nel resto d'Italia. È il caso di Firenze, il cui «tesoretto multe» - sempre secondo i dati dell'indagine condotta dalla Fondazione Civicum assieme al Politecnico di Milano - ammonta in media a 134 provvedimenti a persona. Quello toscano è il riscontro numerico più alto fra i 23 grandi comuni italiani coinvolti nel monitoraggio. Subito dietro, ecco Roma con 125 e Bologna con 119, seguono le lombarde Milano e Brescia (rispettivamente con 106 e 103) che precedono con un discreto margine Napoli, ferma a 77. Trieste è solamente 19.a.

A proposito di sicurezza e vigilanza, nel 2007, il Comune di Trieste ha dirottato al solo settore «polizia locale» il 6 per cento del totale delle sue spese correnti, con un incremento del 3% nel raffronto con l'anno precedente. Quanto agli investimenti, la variazione ma-

turata nell'arco di dodici mesi è stata negativa, del 16% per cento in meno. Infatti, la fetta della torta complessiva si è rivelata minima: 0,1%. (m.u.)



Agenti della Municipale

